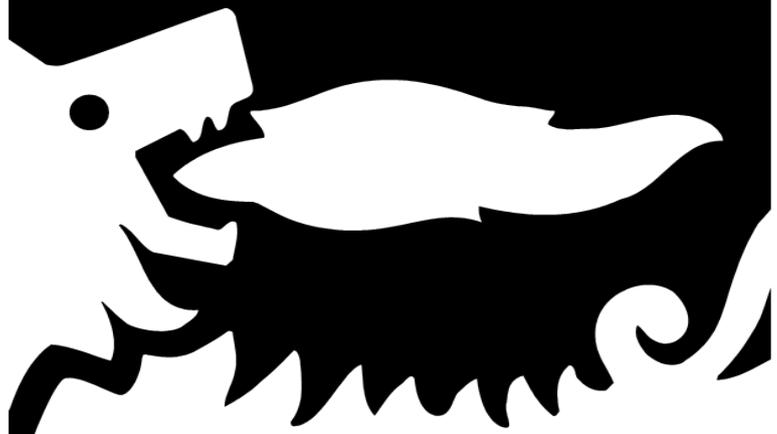


Eni spa

**DISTRETTO
CENTRO
SETTENTRIONALE**



Doc. SICS_207_Integraz

**INTEGRAZIONI ALLO
STUDIO DI IMPATTO
AMBIENTALE**

Pozzo esplorativo

“Carpignano Sesia 1 Dir”

***Capitolo 6 - Risposta alle richieste di integrazioni pervenute dal
Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo -
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria,
Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli***

Agosto 2015

 <p>eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale</p>	<p>Data Agosto 2015</p>	<p>Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1 dir"</p>	<p>Cap. 6 Pag. i di 11</p>
---	---------------------------------	---	--------------------------------

INDICE

6	RICHIESTE DI INTEGRAZIONI PERVENUTE DAL MINISTERO DEI BENI, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI	3
---	--	----------

 eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale	Data Agosto 2015	Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1 dir"	Cap. 6 Pag. 2 di 11
---	------------------------	---	------------------------

ELENCO ALLEGATI

Codifica	Titolo	Scala
SICS_207_Integraz_All. 6.1a	Mappatura dei Beni Culturali	1:10.000
SICS_207_Integraz_All. 6.1b	Mappatura dei Beni Culturali	1:10.000
SICS_207_Integraz_All. 6.2	Elenco Beni Culturali	--
SICS_207_Integraz_All. 6.3a	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punto fotografico 1 dal Comune di Sizzano	--
SICS_207_Integraz_All. 6.3b	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punto fotografico 2 Comune di Fara Novarese	--
SICS_207_Integraz_All. 6.3c	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punti fotografici 3 e 4 dai Comuni di Fara Novarese e Briona	--
SICS_207_Integraz_All. 6.3d	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punto fotografico 5 dal Comune di Carpignano	--
SICS_207_Integraz_All. 6.3e	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punti fotografici 6 e 7 dal Comune di Carpignano Sesia	--
SICS_207_Integraz_All. 6.3f	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punti fotografici 8 - 9 -10 dai Comuni di Sillavengo, Ghislarengo e Lenta	--
SICS_207_Integraz_All. 6.4	Fotoinserimento dell'impianto di perforazione Punto fotografico in prossimità dell'impianto Autostrada A26 Corsia Nord	--
SICS_207_Integraz_All. 6.5	Carta di intervisibilità ed elementi di tutela paesaggistica	1:25.000
SICS_207_Integraz_All. 6.6a	Sezioni dell'impianto di perforazione	1:200
SICS_207_Integraz_All. 6.6b	Sezioni dell'impianto di perforazione	1:200
SICS_207_Integraz_All. 6.7a	Prospetti dell'impianto di perforazione	1:200
SICS_207_Integraz_All. 6.7b	Prospetti dell'impianto di perforazione	1:200

 <p>eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale</p>	<p>Data Agosto 2015</p>	<p>Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1 dir"</p>	<p>Cap. 6 Pag. 3 di 11</p>
---	---------------------------------	---	--------------------------------

6 RICHIESTE DI INTEGRAZIONI PERVENUTE DAL MINISTERO DEI BENI, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

1. Una mappatura dei beni culturali presenti nel territorio su un raggio di 5 km dal sito del progetto in modo da chiarire graficamente la situazione territoriale esistente.

Risposta

Per la risposta alla presente richiesta si rimanda agli **Allegati 6.1a/b** e **Allegato 6.2** del presente Capitolo.

2. Elaborati di "rendering fotografici" che esplicitino l'effettivo peso paesaggistico dell'opera che prevede al suo interno la costruzione di una torre a traliccio in ferro alta 65 metri dal piano campagna. Si richiede pertanto, alla luce dell'art. 136 e 152 del D.Lgs. n. 42/2004, la presentazione di elaborati che permettano di verificare l'impatto dell'intervento dai centri storici dei paesi limitrofi (Ghisarlengo, Lenta, Carpignano Sesia, Fara Novarese, Sizzano, Briona e Ghemme) dai beni culturali e dalle strade di percorrenza presenti nel territorio su un raggio di 5 km dal sito del progetto. In particolare si richiede di verificare l'intervisibilità con le aree protette individuate dal piano paesaggistico.

Risposta

Nello SIA di Ottobre 2014 (cfr. **Capitolo 5, paragrafo 5.14 – Impatto sulla componente Paesaggio**) è stato valutato l'impatto delle attività in progetto, nelle fasi di cantiere e in quelle minerarie, sul paesaggio in cui si inserisce l'intervento, sia qualitativamente, sia mediante l'utilizzo di foto inserimenti dell'impianto di perforazione, che rappresenta l'elemento di maggiore disturbo. Si precisa, comunque, che l'impatto sul paesaggio è stato valutato solo dal punto di vista "visivo" in quanto, sia la morfologia del territorio, sia gli usi del suolo, al termine delle attività minerarie (dopo il ripristino territoriale) verranno riportati allo stato d'origine ed il paesaggio verrà, quindi, modificato solo temporaneamente, con l'eccezione di alcuni esemplari arborei che sarà necessario tagliare in fase di cantiere (si ribadisce comunque che già in fase di realizzazione della postazione verranno ripiantumate attorno al perimetro della postazione specie arboree compatibili).

L'impatto visuale prodotto da un nuovo inserimento nel paesaggio varia molto con l'aumentare della distanza dell'osservatore da essi. Infatti, la percezione diminuisce con la distanza con una legge che può considerarsi lineare solo in una situazione ideale in cui il territorio circostante risulta completamente piatto e privo di altri elementi; nella realtà le variabili da considerare sono molteplici e assai diverse tra loro.

La percezione di un intervento, quale quello in progetto, dipende dalle caratteristiche delle unità di paesaggio, dalle caratteristiche dell'intervento progettuale, dal soggetto fruitore e dalle sue capacità interpretative di strutture, forme, colori, ecc.

L'impatto visivo di un elemento, inoltre, dipende, oltre che dalla qualità dell'oggetto, da diversi fattori legati alla possibilità di accedere più o meno facilmente alla visione dell'elemento stesso (probabilità di visuale: numero dei soggetti esposti alla visuale), dalle modalità con le quali è visto (tipo di visuale: fissa, in movimento, a corto o lungo raggio, visuale puntuale o in serie, aperta o chiusa) e dallo specifico contesto morfologico e paesaggistico.

 eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale	Data Agosto 2015	Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1 dir"	Cap. 6 Pag. 4 di 11
---	------------------------	---	------------------------

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce il progetto è quello caratteristico della pianura aperta, caratterizzata da sistemi colturali sviluppati e ben organizzati (prevalentemente seminativi irrigui e, solo parzialmente, non irrigui) assistiti da opere di canalizzazione e cascine. Sono piuttosto diffuse anche le aree adibite ad arboricoltura da legno, colture foraggere ed i boschi di latifoglie, mentre risultano solo sporadiche e di estensione ridotta le porzioni di superfici incolte. In particolare, il dettaglio della futura postazione attualmente è coperto prevalentemente da superfici occupate da seminativi irrigui, da arboricoltura da legno, da seminativi non irrigui e da poche altre specie arboree (alcuni alberi saranno oggetto di taglio per consentire la realizzazione della postazione).

Il sito per la realizzazione della nuova postazione pozzo Carpignano Sesia 1 Dir sarà ubicato a circa 910 m a Nord-Est del perimetro dell'area urbana di Carpignano Sesia (prime case dell'area urbana), a distanze comprese tra circa 650 m e circa 960 m dalle abitazioni e cascine isolate più vicine e a circa 1,5 km dal centro del paese (piazza del Municipio), dal quale risulta separato da aree incolte, campi agricoli, prati e pioppeti. In direzione Ovest, a circa 200 m dalla postazione pozzo, passa l'autostrada A 26, mentre una fascia di alti boschi, prati e seminativi separa l'area dal fiume Sesia che scorre a circa 2 km ad Ovest.

A Nord della postazione, verso il Comune di Sizzano, è presente un'area boscata di discreta estensione (Bosco della Panigà) mentre ad Est, verso il comune di Fara Novarese, il cui confine comunale dista circa 400 m, sono presenti seminativi, colture e aree incolte che separano l'area pozzo dalle prime case del centro abitato che distano circa 1,5 km.

Come riportato al **paragrafo 4.9.1** dello SIA di Ottobre 2014, da un punto di vista infrastrutturale la rete viaria principale limitrofa all'area pozzo, oltre ad essere caratterizzata da diverse strade interpoderali a servizio dei campi agricoli, è rappresentata principalmente da:

- **Autostrada A26** "Autostrada dei Trafori" che passa a circa 200 m a Ovest del perimetro dell'area pozzo;
- **Strada Provinciale SP106** "Cascina – Molinetto", che collega Ghemme a Carpignano Sesia, e corre oltre l'Autostrada A26 a circa 900 m dall'area pozzo;
- **Strada Provinciale SP 20** (Via Fara e via Roma), che collega il centro abitato di Carpignano Sesia a Fara Novarese e si sviluppa a circa 750 m a Sud dell'area pozzo

Inoltre, sempre a servizio dell'area urbana di Carpignano Sesia, ma più distanti dall'area pozzo, sono presenti le seguenti strade:

- **Strada Provinciale SP 65** "Gallarate-Oleggio-Buronzo" che collega il centro abitato di Ghislarengo, e Carpignano Sesia;
- **Strada Statale SS 299** (Via Provinciale), che ha andamento quasi parallelo all'Autostrada A26 e attraversa i centri abitati di Sizzano, Fara Novarese e Briona ad Est dell'area pozzo;
- **Strada Statale SS 594**, a Ovest del Fiume Sesia, nel territorio Vercellese, anch'essa parallela Autostrada A26, che attraversa i centri abitati di Lenta e Ghislarengo.

I principali fattori di perturbazione connessi alle attività di cantiere e alle attività minerarie che potrebbero determinare un'alterazione della qualità del paesaggio sono rappresentati dalla presenza fisica di mezzi, impianti e strutture e dall'illuminazione notturna.

In particolare, durante la fase di approntamento della postazione, le alterazioni estetiche del paesaggio potranno essere determinate dalla presenza fisica delle attrezzature di cantiere, dai mezzi meccanici e di trasporto in movimento e dal posizionamento delle *facilities* nel piazzale. Nella fase di trasporto montaggio/smontaggio impianto di perforazione l'elemento maggiormente visibile è rappresentato dalla torre di perforazione, la cui costruzione viene completata alla fine della fase di montaggio e che raggiunge un'altezza complessiva di circa 63 m dal piano campagna (nella richiesta di integrazioni è riportato erroneamente 65 m). Durante lo svolgimento delle attività minerarie l'impatto sulla qualità del paesaggio è

 eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale	Data Agosto 2015	Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo “Carpignano Sesia 1 dir”	Cap. 6 Pag. 5 di 11
--	------------------------	---	------------------------

simile a quello generato nella fase finale del cantiere. Per tutta la durata della fase mineraria (pari a circa 300 giorni) continuano ad essere presenti le attrezzature e le *facilities* allestite nella fase di cantiere ed entra in funzione la torre di perforazione. Durante tale fase, nelle ore notturne sarà presente l'illuminazione della postazione e della torre, necessaria in quanto le attività si svolgeranno 24 h su 24. Si precisa, comunque che, come dettagliato ampiamente nella risposta alla **Richiesta n. bb.1** nel **Capitolo 4** del presente documento integrativo (alla quale si rimanda per approfondimenti sull'illuminazione notturna e sulle caratteristiche dell'impianto di illuminazione), al fine di limitare e contenere ogni fenomeno di inquinamento luminoso, saranno utilizzati sorgenti luminose a bassa intensità e il loro l'orientamento sarà indirizzato all'interno dell'area pozzo.

In ogni caso, al termine delle attività di perforazione, sia in caso di esito minerario positivo che negativo, la torre di perforazione verrà smontata e saranno rimosse tutte le *facilities* di perforazione (cabinati, moduli ufficio, spogliatoi) minimizzando l'impatto sul paesaggio della zona. In particolare, in caso di ripristino parziale, la torre di perforazione sarà smontata e verranno rimosse tutte le *facilities* installate (cabinati e moduli ufficio). L'unico elemento di potenziale disturbo visivo consisterà nella presenza delle aree pavimentate, delle vasche (che avranno altezza limitata) e della struttura metallica posizionata sulla testa pozzo per la sua protezione che avrà un'altezza di circa 2 m e non arrecherà disturbo visivo essendo schermata dalla vegetazione che circonda la postazione pozzo. In fase di ripristino totale, invece, si effettuerà la chiusura mineraria del pozzo ed il ripristino di tutta l'area che sarà riportata allo stato *ante-operam* e rilasciata agli usi preesistenti. L'area tornerà, pertanto, alla sua vocazione naturale.

Pertanto, come esplicitato anche nella richiesta di integrazione, l'elemento di maggiore perturbazione dal punto di vista visivo-paesaggistico, che verrà installato durante la fase di cantiere e perdurerà per la sola durata della fase mineraria, sarà costituito dalla torre di perforazione, la cui elevazione dal piano campagna sarà pari a 63 metri, imponendosi sullo skyline ad una quota complessiva di circa 268 m s.l.m. La presenza di tale elemento avrà, tuttavia, un impatto limitato nel tempo in quanto sarà rimosso al termine delle attività di perforazione. Inoltre, tenuto conto del contesto territoriale in cui sarà realizzata la postazione pozzo - parzialmente contornata da impianti di arboricoltura da legno (pioppi alti circa 20/25 m) che, in un contesto pianeggiante, fungono da “schermo naturale”, non rendendo visibile la postazione anche se posti ad una certa distanza dalla postazione stessa - e data l'altezza dell'impianto, la torre di perforazione potrà essere completamente visibile solo da alcune strade interpoderali limitrofe alla postazione pozzo e dall'Autostrada A26. Da altri punti di vista più lontani, la torre potrà essere vista solo parzialmente o addirittura potrà essere totalmente schermata dalla presenza arborea o da altri elementi schermanti, quali ad esempio il tessuto urbano.

Il territorio circostante presenta, infatti, un numero elevato di elementi del soprassuolo in grado di costituire barriere visuali interposte tra gli interventi in progetto ed il potenziale osservatore. Tali barriere, oltre che da alberi ad alto fusto, sono costituite da ulteriori elementi di vegetazione, e in taluni casi da abitazioni sparse e manufatti di vario genere. Esse influenzano e mitigano la visibilità e la percezione degli elementi di maggiore “disturbo” paesaggistico, arrivando in molti casi ad annullarla rendendola impossibile.

Al fine di valutare l'effettivo peso paesaggistico delle attività in progetto e, nello specifico, quello costituito dalla realizzazione della torre dell'impianto di perforazione alta 63 metri dal p.c., sono stati effettuati appositi **rendering fotografici** (cfr. **Allegato 6.3 a, b, c, d, e, f - Allegato 6.4**) dai punti di vista valutati più significativi, considerando, come richiesto dalla Soprintendenza, i beni culturali e le strade di percorrenza presenti nel territorio, su un areale di riferimento pari a 5 km di raggio dal sito del progetto, comprendente i centri storici dei principali paesi limitrofi (Ghisarlengo, Lenta, Carpignano Sesia, Fara Novarese, Sizzano, Briona e Ghemme).

È stata inoltre effettuata, un'**analisi di intervisibilità** (cfr. **Allegato 6.5**) contemplando sia le aree protette individuate dal piano paesaggistico, così come richiesto dall'ente, sia ulteriori elementi ritenuti maggiormente sensibili e presenti nel territorio in un raggio di 5 km dal sito di progetto.

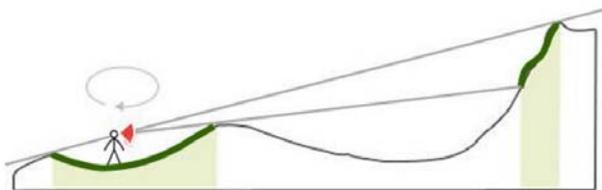
 eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale	Data Agosto 2015	Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo “Carpignano Sesia 1 dir”	Cap. 6 Pag. 6 di 11
---	------------------------	---	------------------------

L'analisi di intervisibilità, è stata elaborata con il software Arc Gis Desktop, utilizzando un apposito strumento “*viewshed*” che sulla base del modello tridimensionale del terreno (*DTM - Digital Terrain Model* 50x50 m), e degli elementi di progetto correttamente ubicati nello spazio, ha permesso la definizione della “*zona di influenza visiva teorica*” ovvero la porzione del territorio dalla quale un elemento (nel nostro caso la torre di perforazione) può essere teoricamente percepito visivamente (cfr. **Allegato 6.5**).

Il bacino visivo di indagine è stato circoscritto ad un areale avente raggio di 5 km dal sito di progetto contemplando al suo interno la presenza dei beni tutelati dal punto di vista paesaggistico e di ulteriori elementi sensibili (cfr. **Allegato 6.5**).

I risultati dell'analisi (cfr. **Allegato 6.5**) mostrano nel raggio di 5 km dall'area di progetto, una “zona di influenza visiva teorica” della torre di perforazione estesa su gran parte della superficie considerata, avendo il territorio in essa compreso, un carattere prevalentemente pianeggiante.

Tuttavia si precisa che l'analisi, è da considerarsi conservativa in quanto il modello restituisce punti di osservazione anche dove nella realtà, per la presenza di morfologie particolari, non sono presenti.



Nel modello, infatti, non è contemplata la presenza dei numerosi elementi naturali o artificiali del territorio (filari di alberi, boschi, agglomerati urbani, ecc.) che mascherano la vista degli oggetti; il DTM utilizzato come base per l'analisi ottenuto dall'interpolazione delle curve di livello (morfologia pianeggiante dell'area), tiene conto solo della forma del terreno e non di ostacoli come ad esempio la copertura vegetale e l'edificato.

A conferma di quanto suddetto sono stati effettuati appositi *rendering fotografici* elaborati sui punti accessibili siti in corrispondenza di aree protette e/o tutelate in varia misura per i quali a seguire si forniscono opportuni approfondimenti.

I punti di ripresa fotografica sono riportati in **Figura 6-1** e **Figura 6-2**, e nell'**Allegato 6.5**, mentre nella Tabella 6-1 è riportata una descrizione dei punti medesimi, con indicazioni circa la località, la distanza dall'area di progetto e la visibilità o meno delle opere da realizzare.



Figura 6-1: Punti di ripresa fotografica utilizzati per i rendering

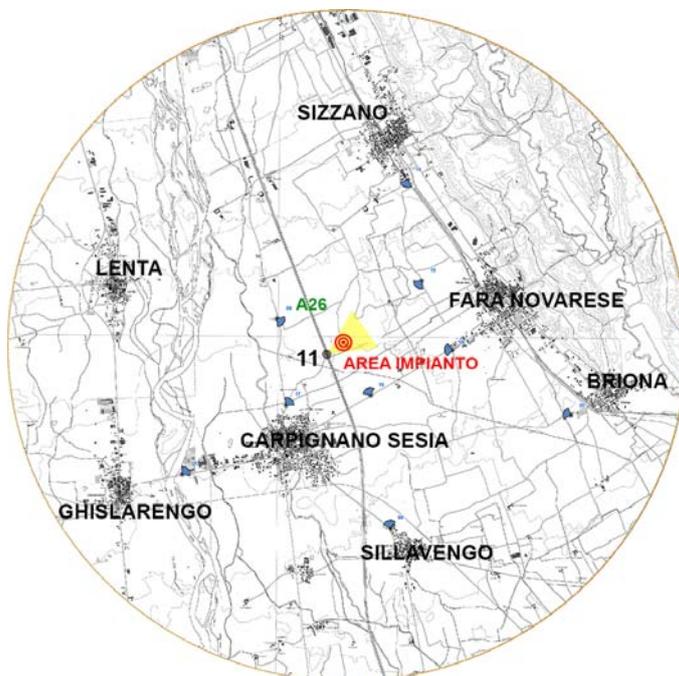


Figura 6-2: Punto di ripresa fotografica utilizzati per i rendering – vista da vicino dell'impianto



Tabella 6-1: Descrizione dei punti di ripresa fotografica

N° Ripresa fotografica	Da Località / Viabilità	Distanza dall'area di progetto	Visibilità impianto	Rif. Allegato
1	Comune di Sizzano – Via G. Marconi	circa 2,50 km	SI La torre di perforazione risulta visibile in lontananza	All. 6.3 a
2	Comune di Fara Novarese	circa 1,40 km	SI La torre di perforazione risulta parzialmente visibile in lontananza	All. 6.3 b
3	Comune di Fara Novarese – S.P. 15/L direzione Carpignano Sesia	circa 1,40 km	NO Impianto schermato dalla vegetazione presente	All. 6.3 c
4	Comune di Briona – S.P. 299	circa 3,30 km	NO Impianto schermato dalla vegetazione presente	All. 6.3 c
5	Comune di Carpignano Sesia – Via per Fara – Via Roma	circa 0,80 km	SI La torre di perforazione risulta visibile in lontananza	All. 6.3 d
6	Carpignano Sesia - Via San Martino, c/o rotonda direzione Ghemme	circa 1,20 km	NO Impianto schermato dalla vegetazione presente	All. 6.3 e
7	Carpignano Sesia - Via San Martino, c/o Chiesa S. Maria di Lebbia	circa 1,10 km	NO Impianto schermato da vegetazione presente	All. 6.3 e
8	Comune di Sillavengo – Via G. Parini – direzione Carpignano Sesia	circa 2,80 km	NO Impianto schermato da vegetazione presente	All. 6.3 f
9	Comune di Ghislarengo – S.P.65 c/o SIR IT 11500009	circa 3,30 km	NO Impianto schermato da vegetazione presente	All. 6.3 f
10	Comune di Lenta – S.S. 594	circa 4,00 km	NO Impianto schermato dallo scenario urbano e dalla vegetazione presente	All. 6.3 f
11	Comune di Carpignano Sesia - In corrispondenza dell'Autostrada A 26	circa 0,22 km	Completa visibilità del piazzale di perforazione e della torre	All. 6.4

 <p>eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale</p>	<p>Data Agosto 2015</p>	<p>Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1 dir"</p>	<p>Cap. 6 Pag. 9 di 11</p>
---	---------------------------------	---	--------------------------------

Come detto in precedenza, tali punti di ripresa fotografica sono stati selezionati in virtù dell'accessibilità dei siti e della loro contestuale ubicazione nell'ambito di aree protette, centri storici, beni culturali e strade di percorrenza presenti nel territorio su un raggio di 5 km dal sito del progetto.

Sulla base dei rendering fotografici elaborati è possibile evidenziare come la visibilità delle opere sia spesso estremamente ridotta, se non addirittura resa nulla, dalle barriere visuali presenti nella zona.

Nella fattispecie, l'impianto di perforazione risulta schermato dalla vegetazione presente e, quindi, non visibile dai seguenti punti di ripresa fotografica:

- Punto di ripresa n. 3 (cfr. **Allegato 6.3 c**): sito all'interno del territorio comunale di Fara Novarese – S.P. 15/L direzione Carpignano Sesia;
- Punto di ripresa n. 4 (cfr. **Allegato 6.3 c**): sito all'interno del territorio comunale di Briona – S.P. 299;
- Punto di ripresa n. 6 (cfr. **Allegato 6.3 e**): sito all'interno del territorio comunale Carpignano Sesia - Via San Martino, c/o rotonda direzione Gemme;
- Punto di ripresa n. 7 (cfr. **Allegato 6.3 e**): sito all'interno del territorio comunale di Carpignano Sesia in Via San Martino, nei pressi della Chiesa S. Maria di Lebbia e ricadente anche in un'area di interesse archeologico (cfr. **Allegato 6.5**);
- Punto di ripresa n. 8 (cfr. **Allegato 6.3 f**): sito all'interno del territorio comunale di Sillavengo – Via G. Parini – direzione Carpignano Sesia;
- Punto di ripresa n. 9 (cfr. **Allegato 6.3 f**): sito all'interno del territorio comunale sito Comune di Ghislarengo – S.P.65 e ricadente anche nell'area protetta Bosco Preti e Bosco Lupi (cfr. **Allegato 6.5**);
- Punto di ripresa n. 10 (cfr. **Allegato 6.3 f**): sito all'interno del territorio comunale di Lenta – S.S. 594 ricadente anche nell'area protetta "Stazioni di Isoetes malinverniana" e in un'area definita di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt.136 e 157 del D.Lgs n.42/2004 (cfr. **Allegato 6.5**);

Dai suddetti punti di vista, infatti, la percezione delle opere viene completamente schermata dalla presenza della vegetazione arborea e, nel caso del punto di ripresa n. 10, anche dalla presenza del tessuto urbano.

Invece, dai seguenti punti di ripresa fotografica:

- Punto di ripresa n. 1 (cfr. **Allegato 6.3 a**): sito all'interno del territorio comunale di Sizzano – Via G. Marconi
- Punto di ripresa n. 2 (cfr. **Allegato 6.3 b**): sito all'interno del territorio comunale di Fara Novarese
- Punto di ripresa n. 5 (cfr. **Allegato 6.3 d**): sito all'interno del territorio comunale di Carpignano Sesia – Via per Fara – Via Roma

la torre di perforazione risulta visibile solo parzialmente (la parte più alta della torre) ed in lontananza.

Solamente dal punto di ripresa più vicino, posto a soli 220 m dalla postazione pozzo ed in corrispondenza del tracciato dell'Autostrada A26 (punto di ripresa n. 11 cfr. Figura 6-2 e **Allegato 6.5**), risultano completamente visibili sia la torre di perforazione sia la postazione pozzo nel suo complesso. In corrispondenza del tratto autostradale limitrofo all'area pozzo, infatti, la copertura boschiva è limitata a piccole fasce arboree caratterizzate da una scarsa continuità (cfr. **Figura 6-3**) che non consentono una riduzione significativa della visibilità delle opere di progetto. La postazione sarà, inoltre, visibile dalle strade interpoderali limitrofe.

Tuttavia, tali punti di "visibilità" non sono considerati "sensibili" ai fini della percezione del paesaggio in quanto posti in corrispondenza dell'autostrada, che è un'arteria di comunicazione a scorrimento veloce dalla

 eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale	Data Agosto 2015	Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo “Carpignano Sesia 1 dir”	Cap. 6 Pag. 10 di 11
---	------------------------	---	-------------------------

quale un qualsiasi osservatore di passaggio riuscirebbe a percepire il manufatto solo per una frazione di tempo estremamente ridotta, e delle strade interpoderali limitrofe che sono a servizio dei terreni agricoli e, pertanto, scarsamente trafficate e frequentate solamente dagli utilizzatori dei campi stessi.



Figura 6-3: Individuazione delle fasce arboree poste nelle immediate vicinanze della futura postazione (Fonte: SIA di Ottobre 2014)

Pertanto, alla luce dei rendering fotografici realizzati e delle considerazioni sopra riportate, è possibile confermare quanto già riportato nello SIA in merito all’entità dell’impatto sul paesaggio che, complessivamente, risulta *basso*.

L’impianto di perforazione infatti risulta visibile solo nelle immediate vicinanze della postazione (strade interpoderali e Autostrada A26) mentre dai punti di vista più distanti risulta quasi del tutto o parzialmente schermato dalla presenza della vegetazione e dagli elementi caratterizzanti il tessuto urbano.

Si ribadisce inoltre che il potenziale impatto visivo generato dagli interventi in progetto, sarà di carattere temporaneo e reversibile, in quanto connesso alla sola fase di perforazione al termine della quale la torre di perforazione verrà rimossa venendo meno così l’elemento di maggior disturbo.

Bibliografia

“Linee guida per l’analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio” redatte da MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Piemonte e Politecnico e Università di Torino

 eni S.p.A. Distretto Centro Settentrionale	Data Agosto 2015	Doc. SICS_207_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1 dir"	Cap. 6 Pag. 11 di 11
---	------------------------	---	-------------------------

3. Si richiedono prospetti e sezioni dell'impianto per valutare lo skyline del complesso e poterne valutare l'impatto.

Risposta

Per la risposta alla presente richiesta si rimanda agli **Allegati 6.6a/b** e **Allegati 6.7a/b** del presente Capitolo.